



Ministero dell'Istruzione  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "DIVISIONE JULIA"**  
Viale XX Settembre, 26 - 34125 Trieste  
C.F. 90089450325  
040.370560 TSIC813004@istruzione.it [TSIC813004@pec.istruzione.it](mailto:TSIC813004@pec.istruzione.it)

Progetto avente ad oggetto:

**INTERVENTI A FAVORE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI,  
DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO E CON PLUSDOTAZIONI DA  
ATTUARSI PREVIA STIPULA DI CONVENZIONE (articolo 15 della LR 13/2018)**

## **TITOLO DEL PROGETTO**

### **ALUNNI "DIFFICILI" IN CLASSE:**

### **INDICAZIONI TEORICHE E STRATEGIE OPERATIVE**

**del costo complessivo di:**

€ 80.000 (euro OTTANTAMILA) totali, durata biennale a.s. 2022-23 e 2023-24.

### **PREMESSA**

Attualmente la scuola si trova in una situazione di cambiamento sul fronte dei docenti, nell'ultimo triennio moltissimi insegnanti hanno lasciato la scuola dopo aver raggiunto i limiti di età e di servizio e sui tantissimi posti liberi sono stati immessi giovani docenti per la gran parte con esperienze minime sui fronti della didattica e delle difficoltà insite nelle classi della scuola italiana. Il Covid-19 ha fatto il resto, togliendo ai ragazzi l'azione educativa in presenza e inserendo la didattica a distanza come mezzo per l'apprendimento. Rimane il fatto che, seppur svolti online, i corsi di formazione e aggiornamento non hanno sortito gli effetti desiderati, per chi ha lavorato in questo modo, sicuramente esiste la consapevolezza del riflesso parziale nella formazione. Pertanto, ripristinare la formazione in presenza, ovvero in modalità mista, che permetta a tutti coloro che lo desiderino di avere un contatto diretto e personale con i relatori, si ritiene possa essere una formula diretta e vincente per offrire a moltissimi docenti neo immessi nei ruoli dello Stato, un approccio valido alla comprensione dei diversi disturbi di comportamento e delle conseguenze di essi sia in termini sociali (dentro e fuori le classi) sia in termini familiari (per le famiglie) e didattici (per i docenti).

In questo periodo di grande complessità per la scuola, tutti gli alunni hanno risentito delle difficoltà esperite, ma particolare supporto deve essere riservato ai ragazzi con bisogni educativi speciali (BES) che, risultando più fragili e svantaggiati sul piano degli apprendimenti, spesso reagiscono ai loro problemi mettendo in atto comportamenti di disturbo dell'azione didattica e del clima della classe in cui sono inseriti. Infatti non è infrequente una comorbidità tra disturbi dell'apprendimento e disturbi del comportamento. I Gifted children, invece, hanno un bisogno educativo speciale perché, pur non presentando problemi nell'apprendimento, si annoiano durante le lezioni, troppo semplici per loro, e quindi possono mettere in atto comportamenti inadeguati.

Nella categoria dei disturbi del comportamento confluisce una svariata gamma di condotte socialmente disfunzionali, quali aggressività, impulsività, oppositività e iperattività, che possono caratterizzare il comportamento dei bambini in età prescolare e scolare. Tali problematiche comportamentali talvolta riguardano episodi isolati o delicate fasi evolutive temporanee; tuttavia, in alcuni casi, possono rappresentare il preludio a disturbi psicopatologici successivi.

Negli alunni con Bisogni Educativi Speciali si possono osservare:

- comportamenti disturbanti, intesi come non adattivi rispetto a quanto richiesto dall'ambiente, con frequenza e intensità alterna e non riscontrabile in tutti gli ambienti di vita;
- difficoltà di controllo e gestione persistente e continua di conformare il proprio comportamento alle richieste dell'ambiente riscontrabile in tutti i contesti di vita. È riconducibile a precisi e specifici criteri diagnostici per gravità, durata e conseguenze evolutive.

Tre sono le tipologie di Disturbo di Comportamento: Disturbo dell'Attenzione e Iperattività (ADHD); Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP) e Disturbo della Condotta (DC).

1. Disturbo dell'Attenzione e Iperattività (ADHD): L'ADHD è un disturbo dell'autoregolazione cognitiva e comportamentale caratterizzato da un insieme di problemi che si possono manifestare in forme differenti in base all'età nel controllare l'attenzione, l'impulsività e il livello di attività motoria. Tali criticità rendono difficoltoso l'apprendimento scolastico e possono ostacolare l'integrazione nei vari contesti di vita: in famiglia, a scuola, nello sport, ecc.

Per poter parlare di un vero e proprio disturbo di attenzione e iperattività in modo strutturato le problematiche sopra citate devono essere pervasive (cioè presenti nei principali contesti di vita dell'alunno), stabili nel tempo e in grado di compromettere l'adattamento quotidiano del bambino.

Generalmente il suo esordio si ha prima dei 7 anni di età e il disturbo deve essere presente almeno in due contesti (casa, gioco, scuola, ecc.) e devono persistere per almeno 6 mesi; si ha una compromissione significativa del funzionamento.

2. Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP): Il DOP (ICD10 F91.3), i cui sintomi sono visibili già a 4-5 anni, si manifesta con umore prevalentemente arrabbiato e irritabile, comportamenti polemici e condotte di sfida, soprattutto nei confronti dell'adulto oltre a vendicatività. Le persone con Disturbo Oppositivo Provocatorio tendono a essere ipervigili nei confronti dell'ambiente, percependo come ostili i segnali interpersonali. Hanno difficoltà metacognitive e non riescono a trovare strategie efficaci per dominare stati interni e azioni.

Questi soggetti faticano ad assumere una prospettiva diversa dalla propria, essendo sprovvisti delle capacità di problem solving interpersonale e di controllo dei loro comportamenti

3. Disturbo della Condotta (DC): Il giudizio riguardante la presenza di un DC deve prendere in considerazione il livello di sviluppo del bambino: accessi di ira sono un fatto normale nello sviluppo di un bambino nella prima infanzia e la sola presenza non costituisce fondamento per la diagnosi. L'esordio più frequente avviene nel passaggio dalla scuola primaria a quella secondaria di primo grado e durante l'adolescenza. In questo caso le problematiche registrate sono prevalentemente di tipo sociale. Secondo la classificazione il DC (ICD10 F91) è caratterizzato da una modalità ripetitiva e persistente di condotta antisociale, aggressiva o provocatoria.

E' da tenere in considerazione che per fare una diagnosi di DC devono essere presenti almeno tre criteri osservabili per 12 mesi. Il disturbo è prevalente nei maschi rispetto alle femmine. Il più importante predittore del DC è il DOP.

A seconda della gravità o della comorbidità con altre patologie o disturbi nella scuola si possono distinguere due percorsi:

- Alunni con disturbi di comportamento che rientrano nella Direttiva BES
- Alunni con disturbi di comportamento certificati con Legge 104/92

## Descrizione del progetto

Il progetto si attua in una rete di 8 istituti comprensivi in regione FVG:

Istituto scolastico Capofila	I.C. Divisione Julia Viale XX Settembre, 26 – 34125 Trieste (TS)
Istituto scolastico Partner	I.C. Marco Polo Via Casimiro Donadoni, 28 – 34141 Trieste (TS)
Istituto scolastico Partner	I.C. Giovanni Randaccio Via Canaletto, 10 – 34074 Monfalcone (GO)
Istituto scolastico Partner	I.C. Livio Verni Via Madonnina, 2 – 34070 Fogliano Redipuglia (GO)
Istituto scolastico Partner	I.C. Gonars Via Venezia, 2 – 33050 Gonars (UD)
Istituto scolastico Partner	I.C. Palmanova Via Dante, 3 – 33057 Palmanova (UD)

Istituto scolastico Partner	I.C. Sacile Viale Pietro Zancanaro, 56 – 33077 Sacile (PN)
Istituto scolastico Partner	I.C. Pordenone Torre Via General Cantore, 35 – 33170 Pordenone (PN)

Esso è rivolto ad alunni con “difficoltà/disturbo” comportamentale e alle loro classi; a insegnanti, dirigenti, personale scolastico.

Il progetto si divide in due tipologie di intervento:

1. **Percorso AIDAI**: “La gestione dei comportamenti problema a scuola in presenza di alunne/i con disturbi del comportamento: azioni a favore dei docenti, degli alunni e della classe”. A cura di: Psicologi - Esperti nell’area pedagogico/didattica.

MODALITA’: Blended: presenza + distanza

2. **Percorso con esperto esterno (formatore)**: “Interventi a favore degli alunni – dall’approccio metacognitivo allo sviluppo delle competenze personali e relazionali”.

MODALITA’: in presenza

1. **PERCORSO AIDAI**: “La gestione dei comportamenti problema a scuola in presenza di alunne/i con disturbi del comportamento: azioni a favore dei docenti, degli alunni e della classe”.

**LIVELLO 1: FORMAZIONE UNIVERSALE** (16 ORE in modalità a distanza a favore di tutti i docenti della rete) - inizio ottobre 2022.

- Formazione diffusa per docenti: conoscenze preliminari sui disturbi comportamentali (ADHD, DOP, DC), sui Gifted children e avvio alle macro aree di intervento.
- Monitoraggio per la verifica dell’efficacia del percorso.

**LIVELLO 2: FORMAZIONE SPECIFICA ED ACCOMPAGNAMENTO** rivolta a docenti delle classi individuate con la presenza di alunni con “difficoltà/disturbo” comportamentale.

- Teacher Training per i docenti con presenza nelle classi di studenti con “difficoltà/disturbo” comportamentale.

- Monitoraggio pre Teacher Training per il rilevamento dei bisogni formativi dei docenti, dei bisogni rilevati nelle classi, ecc.
- Monitoraggio post Teacher Training per la verifica dell'efficacia del percorso in termini di professionalità docente e di ricadute scolastiche, per proposte di sviluppi futuri.

#### Azioni da attivare per livello 1 e 2:

- Costruzione dei moduli formativi;
- Predisposizione dei materiali per i corsisti,
- Costruzione degli strumenti per i monitoraggi;
- Raccolta e analisi dati, lettura evidenze;
- Documentazione in itinere dei vari step della formazione;
- Documentazione finale del percorso formativo;
- Restituzione a tutti gli attori coinvolti degli esiti della formazione e dei monitoraggi pre/post.

#### **LIVELLO 3: SPORTELLO DI CONSULENZA**

Servizio di consulenza online atto a:

- offrire ascolto e sostegno per affrontare in modo consapevole le difficoltà scolastiche o correlate al benessere personale, familiare e sociale a favore di soggetti con "difficoltà/disturbo" comportamentale;
- fornire indicazioni per leggere in tempo reale i segnali di disagio;
- fornire risposte immediate e mirate alle emergenze;
- indirizzare ai Servizi del territorio per l'eventuale presa in carico di situazioni problematiche.

#### **LIVELLO 4: RICERCA:**

Attivare una proficua modalità di collaborazione dell'associazione AIDAI con le scuole facenti parte della rete, per attivare percorsi di studio e ricerca su temi condivisi, i cui esiti siano reimpiegati per azioni di efficaci ricadute nella dimensione professionalizzante dei docenti e/o nelle pratiche attivate nelle classi a favore di alunne e alunni con disfunzionalità della sfera comportamentale.

#### Azioni da attivare per livello 4:

- Predisposizione del progetto di ricerca a cura dell'AIDAI.
- Avvio Ricerca (scheda informativa di progetto, privacy, liberatorie ecc., reclutamento target, somministrazione strumenti pre/post).
- Analisi dei dati, risultati.
- Documentazione in itinere dei vari step della ricerca.
- Disseminazione degli esiti della ricerca a tutti gli attori coinvolti nella rete.

- Disseminazione degli esiti della ricerca a un pubblico allargato in eventi scientifici locali o nazionali.
- Pubblicazione degli esiti della ricerca in riviste qualificate di settore.

## METODOLOGIA

Il percorso formativo sarà condotto secondo un approccio multidisciplinare, grazie alla presenza di plurime e variegate professionalità. Le tematiche verranno affrontate dal punto di vista psicologico, pedagogico ed educativo, prevedendo un'interazione con le/gli insegnanti, anche considerando le esperienze professionali maturate in contesto scolastico. Le modalità di erogazione saranno diversificate tra proposte a distanza (formazione universale) ed in presenza (percorso formativo specifico), assicurando sia in sincrono che in presenza modalità di reciprocità e confronto tra formatori e formati.

Nello specifico il percorso di teacher training sarà realizzato in piccolo gruppo focalizzato sui problemi che gli insegnanti possono incontrare con i loro alunni e centrato soprattutto sull'aspetto comportamentale. Il percorso offrirà ai docenti uno spazio di confronto e, a partire da situazioni contestualizzate riportate dagli insegnanti, verranno indicate le strategie più idonee sui vari comportamenti problema, fonte di difficoltà per l'alunno/a, i compagni, gli insegnanti e più in generale per il clima e il benessere di classe.

## 2. Percorso con esperto esterno: “Interventi a favore degli alunni – dall’approccio metacognitivo allo sviluppo delle competenze personali e relazionali”.

Il progetto intende sperimentare una metodologia formativa in grado di coniugare Didattica inclusiva, Apprendimento metacognitivo e Sistema attributivo, in un percorso armonico che coinvolga l'intero gruppo classe fornendo strumenti personalizzati volti a valorizzare le specificità di ogni singolo alunno, sia esso normodotato, con capacità elevate, con sostegno in base alla Legge 104, con DSA, o con BES.

La didattica inclusiva è la didattica di tutti, non solo degli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Essa si basa sulla personalizzazione e sull'individualizzazione di metodologie attive, partecipative, costruttive e affettive. La qualità della didattica inclusiva è determinata dalla riflessività e dall'intenzionalità educativa, dalla ricerca delle motivazioni e delle ipotesi alternative, dalla capacità di cambiare le prospettive di significato e di produrre apprendimento trasformativo.

L'apprendimento metacognitivo pone attenzione sui processi implicati nell'apprendimento e forma gli allievi a comprendere l'importanza di conoscere più strategie finalizzate ad ottenere un apprendimento interiorizzato efficace. È fondamentale evidenziare come le strategie non debbano essere apprese in maniera meccanica ma debbano essere inserite nel contesto, articolando il processo in: analisi del compito, pianificazione, riflessione sulle decisioni prese durante il processo di selezione delle strategie e, infine, valutazione della loro efficacia.

La possibilità di poter riflettere sui processi mentali e, soprattutto, sulle proprie capacità cognitive consente infatti di monitorare e aggiornare le strategie di intervento su punti di forza e debolezza. La consapevolezza degli aspetti che ostacolano l'apprendimento può costituire una buona strada per un cambio di prospettiva attribuzionale.

Non è tanto il contenuto dell'apprendimento ad essere focus del progetto, quanto la modalità dell'apprendimento che deve facilitare l'alunno nel suo percorso didattico e aiutare le interazioni e collaborazioni tra pari.

Il progetto affronterà infatti, in maniera trasversale, il tema della collaborazione e delle relazioni tra pari, migliorando:

- La consapevolezza di sé (conoscere in ogni istante i propri stati interiori per gestire meglio scelte e decisioni personali),
- La capacità di scoprire e gestire la propria sfera emotiva (regolare le proprie emozioni per relazionarsi in maniera virtuosa con i pari),
- Lo spirito critico (imparare a fare scelte autonome e consapevoli),
- La motivazione (saper guidare se stessi al raggiungimento di obiettivi),
- L'empatia (percepire i sentimenti propri e degli altri, essere in grado di adottare la prospettiva altrui),
- Le abilità sociali (sviluppare comportamenti sociali positivi, gestire bene le emozioni nelle relazioni e saper leggere accuratamente le situazioni sociali).

Ogni intervento prevede l'erogazione di 24 ore per classe distribuite tra:

- n. 12 ore di intervento in classe a favore degli alunni,
- n. 12 ore di assessment, raccolta di bisogni specifici, personalizzazione del percorso, co-progettazione degli interventi, coordinamento.

Sarà inoltre garantita la presenza agli interventi formativi e agli eventi di disseminazione previsti dal progetto.

**METODOLOGIA:** lo studente è coinvolto quale protagonista e responsabile del proprio cammino educativo. Gli interventi a favore degli alunni, concordati e progettati con l'insegnante di riferimento, prevedono animazioni, simulazioni, lezioni interattive, giochi di ruolo, lavoro e dinamiche di gruppo, apprendimento collaborativo, riflessioni, condivisioni.

**PECULIARITÀ:** le capacità sviluppate nell'attuazione del progetto sono trasversali a tutte le discipline e hanno carattere di orientamento positivo.

Ogni intervento ha una sequenza di attività codificate che favoriscono la routine e il benessere dei partecipanti:

A) accoglienza - il trainer crea un ambiente confortevole per creare la giusta "confidence" nella relazione Interpersonale;

B) icebreaker - breve gioco di gruppo che favorisce l'ambientamento e l'interazione fra le persone indipendentemente dalla conoscenza pregressa;

C) riassunto dell'incontro precedente - attraverso la metodologia del feedback;

D) introduzione tema della giornata. Ogni incontro sarà affrontato un tema specifico (a titolo esemplificativo):

- il giusto atteggiamento per affrontare le sfide;
- Il planning come strumento di gestione del proprio tempo e di raggiungimento dei propri obiettivi;
- l'ascolto attivo e le modalità per prendere appunti e sottolineare;
- meccanismi di base legati al ricordo, per basi solide e struttura del sé;

- schemi e mappe mentali per personalizzare le conoscenze e potenziare l'apprendimento metacognitivo;
- dalle informazioni alle strategie cognitive per sviluppare senso critico e creatività;
- strumenti di testing per valutare la qualità del proprio sistema di apprendimento;
- consolidamento della memoria a lungo termine come chiave per il successo personale.

## FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PROGETTO

La parte del progetto curata da AIDAI è rivolta ai docenti e intende perseguire i seguenti obiettivi:

- Sensibilizzare e promuovere nei docenti una conoscenza del quadro epistemologico in cui si inseriscono i disturbi della sfera del comportamento che hanno origine in disturbi del neurosviluppo (ADHD; DOP; DC) o si presentano come ricadute disfunzionali nei gifted children;
- Rilevare i bisogni emergenti che le istituzioni scolastiche e i docenti si trovano ad affrontare rispetto all'area dei disturbi comportamentali;
- Fornire ai docenti primi strumenti operativi da declinare nei processi educativi e didattici nelle classi;
- Offrire attraverso lo sportello di consulenze occasioni di ascolto, supporto e orientamento ai servizi specialistici territoriali;
- Realizzare percorsi di ricerca atti a ottenere una lettura contestualizzata dei disturbi del comportamento nella rete di scuole aderenti, con evidenze da reimpiegare fattualmente in azioni di miglioramento riferite ad azioni inclusive;

La parte del progetto curata dall'esperto esterno è rivolta ai docenti e agli alunni e intende perseguire i seguenti obiettivi:

- Sviluppare buone pratiche di didattica inclusiva rivolta a tutti gli alunni, non soltanto agli allievi con Bisogni Educativi Speciali;
- Sviluppare nei partecipanti processi di apprendimento in cui interagiscano aspetti cognitivi, emotivi e motivazionali;
- Influenzare positivamente il processo attributivo facendo interagire aspetti cognitivi, emotivi e motivazionali;
- Favorire interventi a prevenzione dell'analfabetismo emotivo nei ragazzi per migliorare le relazioni all'interno del gruppo classe, migliorare il benessere interno e il clima classe e migliorare la relazione con i docenti e gli insegnanti;
- Combattere il fenomeno della dispersione e dell'abbandono scolastico attraverso unendo attività di sviluppo del potenziale emotivo e delle abilità sociali a strumenti efficaci e tecniche a sostegno dell'apprendimento.

## RISULTATI ATTESI

La parte del progetto curata da AIDAI è rivolta ai docenti e intende raggiungere i seguenti risultati:

- Una sensibilizzazione riferita a una maggiore conoscenza e comprensione dei disturbi comportamentali;

- L'acquisizione di prime e strategiche competenze che possano trovare fattuali applicazioni nelle classi da parte dei docenti e ricadute positive per tutti gli alunni;
- La creazione di spazi di incontro, confronto e scambio tra docenti, occasione per generare piccole comunità di pratica;
- La possibilità di contare su uno sportello di consulenza che possa essere rispondente a richieste di informazioni, ascolto e rimando a servizi territoriali;
- La promozione di iniziative di ricerca a partire da bisogni tangibili e manifesti dei docenti coinvolti.

La parte del progetto curata dall'esperto esterno è rivolta ai docenti e agli alunni e intende raggiungere i seguenti risultati:

- Influenzare positivamente la dinamica di apprendimento e le relazioni all'interno del gruppo classe;
- Promuovere in ogni studente:
  - un apprendimento consapevole e responsabile;
  - uno sviluppo armonico personale, sociale e relazionale;
  - la capacità di raggiungere un buon livello di automatismo (pratica guidata);
- Gli allievi saranno formati a comprendere l'importanza di conoscere più strategie di apprendimento così da essere motivati ad usarle in funzione del contesto (materia, insegnante, anno scolastico);
- Attivare il confronto con i compagni di classe e potenziare l'aiuto reciproco;
- Essere laboratorio di cittadinanza attiva e far emergere le diverse identità e competenze degli studenti per essere valore e risorsa per loro stessi e per la comunità in cui vivono;
- Avviarli alla costruzione del proprio progetto di vita in ottica di legalità e solidarietà, nel rispetto degli altri e del territorio di appartenenza.

### Descrizione delle fasi progettuali e cronoprogramma (gli interventi si effettuano negli anni scolastici 2022/2023 e 2023/2024)

L'intervento, si articolerà nell'arco di due anni scolastici:

- ✓ **Formazione universale:**
- ✓ 6 incontri per anno scolastico a favore di tutti i docenti e dirigenti delle 8 scuole in rete – periodo ottobre – giugno 2022-2023 – 2023-2024.
- ✓ **Attività nelle scuole a favore di docenti e alunni:**
  - 1° anno - a.s. 2022/23 – saranno coinvolti 4 Istituti Scolastici di primo grado – fine primaria/inizio secondaria di primo grado con numero di 2 classi per Istituto (per un totale di 8 classi complessive) – percorso AIDAI + percorso con esperto esterno – periodo ottobre giugno;
  - 2° anno - a.s. 2023/24 – saranno coinvolti 4 Istituti Scolastici di primo grado – fine primaria/inizio secondaria di primo grado con numero di 2 classi per Istituto (per un totale di 8 classi complessive) – percorso AIDAI + percorso con esperto esterno – periodo ottobre giugno.